

**LA VISITA**

■ A PAGINA 44

Clini: la chimica rinasce a Torviscosa

«Qui rinasce la chimica italiana», così il ministro Clini ha celebrato i dieci anni dell'insediamento della Spin-Bracco a Torviscosa, approvando la nuova perimetrazione del sito inquinato.

TORVISCOSA » LA VISITA DEL MINISTRO**Clini: «Qui rinasce la chimica italiana»**

L'esponente del governo è intervenuto per i 10 anni della Spin-Bracco. E sui dragaggi: «Ok al piano e alla perimetrazione»

► TORVISCOSA

«Quello che oggi nasce qui è molto importante, non solo per la realizzazione del nuovo impianto cloro soda, ma perché dice che si può ritornare a fare chimica compatibile con l'ambiente con la possibilità di attrarre altri investimenti. Il Governo sostiene la reindustrializzazione e la riqualificazione dei siti: da Torviscosa oggi si rilancia la chimica in Italia». Lo ha detto il Ministro all'Ambiente Corrado Clini intervenendo ai festeggiamenti per i dieci anni dell'insediamento della Spin - Bracco a Torviscosa, annunciando che nella Conferenza dei servizi del 31 ottobre a Roma, verrà recepita la nuova perimetrazione del Sito inquinato approvata dalla Regione «che libererà numerose aree destinandole agli usi legittimi e riceveremo il piano dei dragaggi presentato dall'assessore Riccardi, con il quale daremo risposte alle attività economiche che altrimenti sono destinate a finire». Clini dopo aver attaccato pesantemente l'istituzione dei Siti inquinati «per i quali ha avuto vantaggi chi fa intermediazione ambientale», ha ricordato



L'intervento del ministro Clini a Torviscosa per i dieci anni della Spin-Bracco. A destra in alto il saluto del sindaco Roberto Fasan accanto ai relatori del convegno. In basso la visita all'interno dello stabilimento (Foto Petrussi)

che la titolarità della gestione per i dragaggi è stata riportata alla Regione, affermando che laddove è stata assegnata alla Protezione civile non si è stati in grado di gestire la situazione "ingessando" tutto e bloccan-

do lo sviluppo del territorio. E' stata letta una nota del presidente di Confindustria Giorgio Squinzi che ribadiva come a Torviscosa «Bracco ha saputo evitare il declino di un'area che rappresenta un patrimonio



dell'intero Paese». Coinvolgente il discorso tenuto dalla presidente e ad del Gruppo Bracco, Diana Bracco, che ha ricordato la venuta "romantica" in queste terre per le quali era transitata la sua famiglia (di origine

dalmata), dove è stata ben accolta e dove ha trovato collaborazione, annunciando altri investimenti oltre a quello con il Gruppo Bertolini e Friulia, e l'indizione tramite la Fondazione Bracco all'Università di

Udine di un dottorato in sul tema ambientale ed energetico, «un progetto che andrà avanti con borse di studio e dottorati» per implementare lo standard ambientale ed energetico. Il commissario della Prodi bis, Marco Cappelletto, nella perfetta analisi sulla procedura ha usato più volte la parola "laboratorio", sostenendo che qui si sono fatti coesistere tre momenti: salvaguardia del lavoro, impresa, ambiente. Ha affermato che la procedura non ha risorse per intervenire sul piano ambientale: occorre che intervengano soggetti economici a supporto e sulla questione ambientale ci sono «incomunicabilità istituzionali». L'assessore Riccardo Riccardi, ha ricordato come il sistema Regione sia stato importante, attraverso Friulia, per rilanciare il sito. A portare i saluti del Comune il sindaco, Roberto Fasan, che ha sottolineato come la presenza di Bracco abbia costituito una speranza che ora viene «finalizzata con il rilancio industriale». Ha ringraziato Clini per l'impegno, «perché questo diventi un modello di rilancio per il nostro Paese».

Francesca Artico

© RIPRODUZIONE RISERVATA